

## La leggenda della “Locomotiva umana” al Binda Cycling Festival

**Pubblicato:** Mercoledì 25 Settembre 2024



La **Sala Montanari di Varese** torna ad aprire i battenti per un appuntamento legato al “**Binda Cycling Festival**”, dieci giorni dopo aver ospitato una serata da tutto esaurito dedicata alla figura di Luigi Ganna, l’indunese che trionfò nel primo Giro d’Italia della storia.

**Giovedì 26 settembre alle 21** toccherà a un altro fenomeno del ciclismo degli albori essere ricordato all’interno del programma del festival voluto dall’Associazione Tre Valli Varesine: **Learco Guerra**. Il corridore mantovano, nato nel 1902 e scomparso nel 1963 era famoso con il soprannome di “**Locomotiva umana**” per la potenza che riusciva a sprigionare sui pedali: in carriera vinse il Giro d’Italia del ’34, la Sanremo del ’33, il Lombardia del ’34 e il **mondiale a cronometro del ’31** oltre a una infinità di altre corse.

Di Guerra parla il libro “**Era mio nonno – L’irripetibile storia della Locomotiva Umana raccontata dal nipote**”, volume che sarà presentato nella serata della Sala Montanari alla presenza per l’appunto di Learco Guerra Jr., intervistato dal giornalista varesino **Francesco Pierantozzi**.

Il rappresenta molto più di un semplice tributo affettuoso: è infatti un viaggio attraverso le straordinarie tappe della carriera di Guerra, il **primo ciclista a guadagnarsi l’appellativo di “Locomotiva Umana”**, capace di vincere un numero impressionante di gare in un tempo record. L’opera non si limita a narrare le gesta del campione lombardo, ma racconta anche le storie di grandi **ciclisti da lui forgiati** come

Hugo **Koblet**, Charly **Gaul**, Carlo **Clerici**, Rik **Van Looy** e Vittorio **Adorni**.

Con la sua scrittura attenta, Learco jr. riesce a trasmettere **non solo la grandezza sportiva** di suo nonno, ma anche **i valori etici che hanno segnato la sua vita e la sua carriera**. Un percorso che, come quello ciclistico, non sempre è in discesa, ma affronta strade sterrate e salite ripide, proprio come fece il grande Learco. L'evento è a ingresso libero.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it